



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 692 SEDUTA DEL 17/07/2024

OGGETTO: Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 19.07.2024. Determinazioni.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morronei Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 16 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 19.07.2024. Determinazioni.”** e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesesi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) **Di dare atto** che l'Assessore alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa, Protezione civile, Dott. Melasecche Germini Enrico, parteciperà, in virtù di apposita delega della Presidente della Giunta Regionale, in rappresentanza del socio Regione all'Assemblea dei soci della Umbria TPL e Mobilità Spa prevista, presso la sede della Società, in prima convocazione, per il giorno 18.07.2024 alle ore 9,30, e, ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 19.07.2024 ore 11,00;
- 2) **Di dare mandato** all'Assessore alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa, Protezione civile, Dott. Melasecche Germini Enrico, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, di votare favorevolmente in Assemblea ordinaria dei soci il punto 2. dell'Ordine del giorno *“Progetto di bilancio esercizio 2023: determinazioni”*;
- 3) **Di dare mandato**, altresì, all'Assessore alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa, Protezione civile, Dott. Melasecche Germini Enrico, di accettare la proposta dell'Amministratore unico di Umbria Tpl e Mobilità Spa di destinare l'Utile d'esercizio pari ad € 228.278 registrato nell'anno 2023 a copertura delle perdite pregresse;
- 4) **Di dare atto** del rispetto dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- 5) **Di dare atto** altresì del conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d'esercizio 2023, e senza avere a disposizione la media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta da Umbria TPL e Mobilità Spa e supportata da idonea documentazione quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2023, come di seguito riportato:
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 (al netto della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari al 5,7%) rispetto all'anno 2022 del valore dell'indice *“Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 (al netto della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari al 5,7%) rispetto all'anno 2022 del valore dell'indicatore *“Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %”* è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 (al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello) rispetto all'anno 2022 del valore dell'indicatore "*Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del valore dell'indicatore "*Costo dell'organo amministrativo / Costi della produzione %*" è non è applicabile in quanto l'Amministratore Unico non percepisce emolumenti avendone rinunciato;
 - l'obiettivo di riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 164 del 28.12.2022 dal Comune di Terni) non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
 - l'obiettivo relativo all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2023 che non deve essere minore di quello dell'anno 2022, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
 - l'obiettivo relativo all'indice ROS dell'anno 2023 che non deve essere minore di quello dell'anno 2022, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- 6) **Di dare atto**, infine, del non rispetto da parte di Umbria Tpl e mobilità Spa dell'indirizzo relativo al cash flow e del rispetto degli indirizzi in tema di miglioramento della rappresentazione dei risultati semestrali e di mantenimento dei criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio;
 - 7) **Di richiedere** all'Amministratore unico di Umbria Tpl e mobilità di redigere la Relazione sul Governo societario riportando in quest'ultima quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale invece che nella Relazione sulla gestione come fatto con riferimento al Bilancio d'esercizio 2023;
 - 8) **Di trasmettere** il presente atto a Umbria Tpl e Mobilità Spa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 19.07.2024. Determinazioni.

Ricordato che, così come previsto dallo Statuto societario, Umbria Tpl e Mobilità Spa è costituita *in house*, quale espressione organizzativa degli enti soci, ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37 del 18.11.1998, e svolge le funzioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi, nel rispetto e con le modalità di cui alla L.R. n. 9 del 02.04.2015;

Richiamato l'art. 13, comma 3, lettera a) dello Statuto societario, il quale prevede che l'Assemblea delibera l'approvazione del bilancio, integrato/corredato della relazione sul governo societario richiesta ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Umbria Tpl e Mobilità Spa prevista, presso la sede della Società, in prima convocazione, per il giorno 18.07.2024 alle ore 9,30, e, ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 19.07.2024 ore 11,00 ed avente il seguente Ordine del giorno:

1. Informativa dell'Amministratore Unico su cessione quote di partecipazione di Roma TPL S.c.a r.l. e rapporti con la partecipata;
2. Progetto di bilancio esercizio 2023: determinazioni;

Precisato che il presente documento istruttorio è stato predisposto sulla base della documentazione societaria relativa alle materie di cui ai punti dell'Ordine del giorno, acquisita al protocollo dell'Ente n. 160395 del 09.07.2024 e conservata agli atti del Servizio scrivente;

Specificato che, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria Tpl e Mobilità Spa prevede che:

- art. 29, commi 1, 2 e 4: *“L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il termine e nelle forme di legge l'organo di amministrazione provvede a formare il bilancio di esercizio ed i documenti che per legge lo corredano, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione. Il collegio sindacale ed eventualmente il revisore o la società di revisione provvedono alle relazioni di loro competenza. L'organo amministrativo è tenuto ad indicare nella relazione sul governo societario predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 6.”;*
- art. 30: *“E' vietata la distribuzione degli utili. L'utile netto risultante dal bilancio è così suddiviso: a) il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, sino al limite previsto dalla legge; b) la destinazione del rimanente è deliberata dall'assemblea che ne dispone per finalità coerenti con gli scopi della Società.”;*
- art. 13, comma 1: *“L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ed inoltre se lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; l'organo dell'amministrazione segnala nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.”;*

Dato atto che con Determinazione dell'Amministratore unico di Umbria Tpl e Mobilità Spa n. 929 del 29.04.2024, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0093055 del 08.05.2024, è stato determinato di

“rinviare l’approvazione del progetto di bilancio a data successiva a quella prevista dal codice civile (termine ordinario entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale), e comunque non oltre il 28 giugno p.v.; per le seguenti motivazioni:

- *“è in corso di definizione la dismissione della partecipazione nella società Roma TPL S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 175/2016, e la valutazione della partecipazione potrebbe avere effetti sul bilancio d’esercizio 2023;*
- *la Società, seppure non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, deve procedere alla valutazione delle partecipazioni in altre società, per cui necessitano i bilanci approvati delle società partecipate;*
- *all’interno della Società esiste un patrimonio destinato a specifico affare ex art. 2447-bis, con il conseguente allungamento dei tempi previsti per l’approvazione del bilancio dovuti alle necessarie operazioni di riconciliazione delle poste con gli Enti locali coinvolti;”;*

Verificato che, ai sensi dell’art. 2364, comma 2, del Codice civile e dell’art. 13, comma 1, dello Statuto societario, l’Amministratore unico ha segnalato nella Relazione sulla gestione le ragioni della dilazione dei termini per la convocazione dell’Assemblea degli azionisti;

Dato atto, altresì, che è stato acquisito il parere del Servizio regionale Bilancio e Finanza a firma della Dirigente Dott.ssa Giuseppina Fontana, pervenuto al Servizio scrivente in data 12.07.2024 e conservato agli atti del Servizio medesimo, il quale riporta, tra l’altro, le seguenti osservazioni conclusive:

- *“Il Bilancio d’esercizio 2023 chiude con il conseguimento di un utile pari ad euro 228.278, a fronte di un utile di esercizio 2022 di euro 54.395, che l’Amministratore unico propone di destinare a copertura delle perdite pregresse.*
- *Dai principali margini patrimoniali calcolati emerge un livello insufficiente di capitalizzazione rispetto al patrimonio immobilizzato della Società, mentre i valori positivi del capitale circolante netto e del margine di tesoreria, indicano una situazione equilibrata con riferimento alle fonti e agli impieghi di capitale a più breve scadenza.*
- *Pur in presenza di un margine di tesoreria positivo, la Società rappresenta un possibile rischio di liquidità, inerente l’attività in qualità di Agenzia unica per la mobilità e il TPL, dovuto al disallineamento temporale connesso al recupero dei crediti tributari sui contributi trasferiti dagli Enti, soggetti a ritenuta d’acconto IRES, ed il rispetto delle scadenze dei corrispettivi dovuti ai fornitori dei servizi di trasporto pubblico.*
- *Dal lato delle fonti di capitale si rileva, con riferimento ai debiti di natura finanziaria, verso banche e altri finanziatori, un decremento della loro incidenza percentuale sul totale dei debiti, che è passata dal 36% del 2022, al 17% nel 2023. L’incremento, invece, delle passività correnti, passate dal 39% al 44% del totale passività è dovuto soprattutto all’aumento dei debiti verso fornitori e, in particolare, nei confronti delle aziende che esercitano i servizi del TPL.*
- *L’aumento del valore della produzione, rispetto al precedente esercizio, deriva essenzialmente dall’operatività della Società in qualità di Agenzia Unica per il TPL e del conseguente trasferimento dei contratti di servizi per il trasporto pubblico da parte della Regione e degli Enti Locali. I contributi in c/esercizio per il TPL, pari ad euro 90.764.410, comprensivi del contributo da parte della Regione di euro 1.500.000 per le attività svolte in qualità di Agenzia Unica per il TPL, hanno fatto registrare un aumento rispetto al 2022 dell’80%.*
- *A fronte dell’incremento del valore della produzione, si registra un pressoché proporzionale aumento dei costi di produzione, il 93% dei quali è costituito da costi per servizi, sensibilmente incrementi rispetto all’esercizio precedente, per effetto del subentro nei contratti di servizio del TPL, a fronte dei quali sono stati contabilizzati costi per complessivi euro 89.264.410. Tra i costi di produzione, il costo del lavoro registrato nel 2023 è in linea con i valori dello scorso esercizio in valore assoluto, ma si riduce la sua incidenza in rapporto al valore della produzione.*

- *Il margine operativo lordo fa registrare un deciso incremento, sia in termini assoluti, che in rapporto al valore della produzione, mentre il miglioramento del risultato operativo risulta più contenuto, con valori in linea con quelli del 2022, scontando l'adeguamento prudenziale del fondo svalutazione crediti operato nell'esercizio, per 3 milioni di euro.*
- *Il risultato della gestione finanziaria, già negativo nel 2022, risulta ulteriormente peggiorato per effetto, sia dei maggiori interessi ed oneri passivi, sia per la svalutazione di euro 338.331 relativa alle partecipazioni in società collegate ed altre società. L'Amministratore unico sottolinea, comunque, che l'andamento dei tassi di interesse sui mercati creditizi non comporta particolari rischi finanziari per la Società, in virtù del Piano di ristrutturazione e dell'Accordo di risanamento stipulato con gli Istituti di Credito.*
- *Il cash flow operativo 2023, è stato pari ad euro 9.231.219. Tale variazione positiva dei flussi deriva, in gran parte dagli effetti finanziari positivi degli accantonamenti e degli ammortamenti, mentre il saldo derivante dalle variazioni dei crediti e dei debiti non finanziari è risultato negativo per circa 2 milioni di euro.*
- *I flussi finanziari assorbiti dagli investimenti sono stati pari ad euro 289.511, mentre ben più significativa è risultata la liquidità assorbita dalla diminuzione dei debiti di natura finanziaria, pari ad euro 21.450.013.*
- *La diminuzione complessiva delle disponibilità liquide registrata nell'esercizio è risultata, infine, pari ad euro 12.508.305, con uno stock di disponibilità liquide al 31/12/2023 di euro 9.802.840, a fronte di una consistenza iniziale di euro 22.311.145.”;*

Specificato, ad integrazione del suddetto parere, che:

- la società Umbria Tpl e Mobilità Spa ha registrato, nell'anno 2023, tra l'altro:
 - un Valore aggiunto di € 3.221.853, a fronte di un Valore aggiunto di € 3.861.812 per l'anno 2022 presentando un decremento pari al 16,57% rispetto all'anno 2022 dovuto ad un aumento più che proporzionale dei costi esterni rispetto a quello del Valore della produzione relativi alle manutenzioni di beni propri e di terzi e agli incarichi professionali conseguenti all'accelerazione dei tempi della gara, con necessità di perizie e interventi manutentivi su alcuni beni immobili individuati come asset della gara stessa;
 - dal Conto economico riclassificato al Valore aggiunto così come riportato nella Relazione sulla gestione, un MOL (EBITDA) di € 2.386.895, a fronte di un MOL (EBTDA) di € 3.017.604 per l'anno 2022 presentando un decremento pari al 20,90% rispetto all'anno 2022 per le motivazioni di cui al precedente capoverso considerato che il costo del personale dell'anno 2023 è in linea con quello dell'anno 2022;
 - dal Conto economico riclassificato al Valore aggiunto così come riportato nella Relazione sulla gestione, un Risultato operativo (EBIT) di € -2.806.811, a fronte di € 403.291 per l'anno 2022 presentando un decremento pari al 795,98% rispetto all'anno 2022 dovuto all'aumento di oltre € 3.000.000 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
 - un Utile d'esercizio di € 228.278, presentando un incremento pari al 319,67% rispetto all'anno 2022, in cui si è registrato un valore pari ad € € 54.395, grazie al risultato della gestione straordinaria che nell'anno 2023 ha registrato un risultato positivo di € 3.635.585 a fronte di un risultato negativo di € 79.734 dell'anno 2022 determinato dallo stralcio degli interessi passivi bancari in base al Piano di risanamento ex art. 67 comma 3, lettera d) della legge L.F.;
 - i crediti commerciali e i crediti v/altri, pari ad € 52.920.040, sono iscritti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (€ 85.461.642) e il fondo svalutazione crediti (€ 32.541.602), costituito nel corso degli esercizi

precedenti, il quale, come riportato in Nota integrativa, viene considerato del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze;

- un Patrimonio netto di € 20.862.715, a fronte di € 20.634.437 per l'anno 2022;
- Debiti verso le banche di € 16.371.658, a fronte di € 34.812.855 per l'anno 2022 presentando un decremento del 52,97% rispetto all'anno 2022 dovuto al rimborso della quota capitale di competenza dell'anno prevista dal Piano di ristrutturazione ex art. 67, comma 3, lettera d) della legge L.F. relativo all'Accordo di risanamento con il ceto bancario, al riallineamento dei valori di alcune posizioni e allo stralcio di altre posizioni; il valore iscritto in bilancio risulta allineato con quanto risulta alla Centrale rischi Banca d'Italia;
- Debiti verso altri finanziatori di € 0, a fronte di € 3.008.816 per l'anno 2022 presentando un decremento del 100,00% rispetto all'anno 2022;
- Debiti verso fornitori di € 39.476.331 (relativi a fatture ricevute pari ad € 14.078.831 e a fatture da ricevere pari ad € 25.937.500 di cui per la maggior parte nei confronti delle aziende che esercitano i servizi del TPL (Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana, Busitalia, Ishtar Scarl, A.T.C. Partners Mobilità Scarl e T.P.L. Mobilità Scarl)), presentando un incremento del 57,31% rispetto all'anno 2022 in cui si è registrato un valore attestato ad € 25.095.297 dovuto alla messa a regime dell'attività dell'Agenzia;
- disponibilità liquide di € 9.802.840, a fronte di € 22.311.145 per l'anno 2022, dovuto all'entrata a regime dell'attività di liquidazione, nella seconda metà dell'anno 2023, nel rispetto delle scadenze previste, dei corrispettivi del TPL che rappresenta la fase conseguente ai controlli e monitoraggi espletati dall'Area Tecnica dell'Agenzia, sui servizi effettuati dai Gestori;
- un indice di indebitamento verso i terzi per l'anno 2023 di 4,88, a fronte di 5,30 per l'anno 2022;
- un indice di indebitamento su capitale investito per l'anno 2023 di 5,88, a fronte di 6,30 per l'anno 2022;
- un indice di incidenza oneri finanziari per l'anno 2023 di 0,36, a fronte di 0,17 per l'anno 2022;
- un indice di copertura immobilizzazioni per l'anno 2023 di 0,40, a fronte di 0,32 per l'anno 2022;
- un indice di liquidità corrente per l'anno 2023 di 1,26 a fronte di 1,29 per l'anno 2022 e un Acid Test per l'anno 2023 di 1,22 a fronte di 1,24 per l'anno 2022, i quali, nonostante la diminuzione delle disponibilità liquide registrata nell'anno 2023, si presentano sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'anno 2022 per effetto della messa a regime dell'attività dell'Agenzia che ha comportato un aumento delle attività correnti derivanti dai trasferimenti per il trasporto pubblico locale e delle passività correnti derivanti dal pagamento dei fornitori del servizio medesimo;
- un ROE per l'anno 2023 di 1,09%, a fronte di 0,26% per l'anno 2022;
- un ROI per l'anno 2023 di -2,29%, a fronte di 0,31% per l'anno 2022;
- il Margine di struttura primario e il Margine di struttura secondario negativi, determinati da significative operazioni di diminuzione di capitale sociale conseguenti alla copertura di perdite d'esercizio registrate nel tempo, mentre il Margine del Capitale circolante netto e il Margine di Tesoreria positivi;

- debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di € 8.995.026;
- risulta rispettato l'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo per un importo pari ad € 357.023 e si riferiscono a tutti i costi esterni sostenuti dalla società per la manutenzione straordinaria dell'immobili di S. Anna, sede della società, e su altri immobili detenuti in concessione o locazione, che saranno capitalizzati a lavori ultimati;
- non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e finanziarie né nell'anno 2023 né negli esercizi precedenti;
- la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, alcuna operazione di locazione finanziaria;
- per le partecipazioni nelle seguenti società: Ciriè Parcheggi Srl, Foligno Parcheggi Srl, Roma Tpl Scarl, S.B.E. Enerverde Srl Soc. Agricola in liquidazione, Società Agricola Alto Chiascio Energie Rinnovabili Srl, Tiburtina Bus Srl e A.T.C. Esercizio Spa, il criterio di valutazione al "costo storico rettificato" ha fatto emergere la necessità di rettificare il valore a bilancio con la creazione di un apposito fondo svalutazione partecipazioni per € 11.050.206, di cui € 10.000.000 a fronte della partecipazione di Roma Tpl iscritta in bilancio per € 10.000.000;
- non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati e non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari;
- sono stati stanziati prudenzialmente Fondi per rischi ed oneri la cui entità dell'accantonamento, come evidenziato in Nota integrativa, è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile;
- in Nota Integrativa viene riportato il Conto economico al 31.12.2023 del Patrimonio destinato "Fondo Regionale Trasporti – Patrimonio destinato", il quale presenta un Utile d'esercizio di € 4.770, e lo Stato patrimoniale al 31.12.2023 dal quale risulta un Patrimonio netto di € 35.762;
- l'Amministratore unico non percepisce alcun compenso e pertanto non si applica l'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016;
- in Nota integrativa viene evidenziato che ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, ma un significativo aumento degli stessi dovuto all'entrata a pieno regime delle attività dell'Agenzia Unica del TPL;
- l'Amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito;

Dato atto che nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 di Umbria Tpl e Mobilità Spa si legge, tra l'altro, che:

- la Società, a seguito della definizione del Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della Legge fallimentare e conseguente conclusione dell'Accordo di risanamento con il ceto bancario (fine 2021), opera nel rispetto delle previsioni del Piano e uniforma la gestione ai contenuti dello stesso;
- le attività nelle quali la Società è articolata, anche da un punto di vista gestionale e contabile, sono suddivise in due partizioni: a) Divisione 1 [DIV1] che corrisponde all'attività ordinaria; b) Divisione 2 [DIV2] che corrisponde all'attività dell'Agenzia afferente al Patrimonio destinato;
- ai fini gestionali, la massima attenzione è rivolta alla DIV1, stante la necessità di procedere ad un costante e rigido monitoraggio e controllo, in particolare, delle componenti negative di reddito ed al loro costante contenimento, mentre La DIV2, proprio in virtù della disciplina prevista dall'atto costitutivo e dal regolamento del Patrimonio destinato, opera nel rispetto dei vincoli e degli indirizzi dei citati atti e dall'anno 2023, anche di quanto contenuto nel Protocollo d'intesa siglato tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e Provincia di Terni e gran parte dei Comuni;
- con riferimento alla DIV1 nell'anno 2024 saranno attivate opportune azioni volte alla razionalizzazione e al contenimento di alcune voci di costo, in parte già intraprese, tipo la riorganizzazione aziendale tuttora in corso, le quali produrranno effetto alla fine del corrente anno;
- con riferimento alla DIV2 l'attività di contenimento e razionalizzazione dei componenti negativi di reddito è di fatto impedita, avendo una struttura economica frutto per la totalità di contributi TPL (componenti positivi di reddito) e di servizi pagati di TPL (componenti negativi di reddito);
- per la DIV1 a livello di struttura patrimoniale nel secondo semestre 2023 è stata condotta un'attività che ha portato all'allineamento della voce del passivo *Debiti verso banche* con le evidenze della Centrale rischi, anche in virtù dell'incrocio dei dati con gli Istituti di credito firmatari dell'Accordo di risanamento e dell'allineamento dei debiti verso detti Istituti alla luce dei pagamenti effettuati nel rispetto del Piano di ristrutturazione;
- la diminuzione di valore delle *Immobilizzazioni finanziarie* per oltre € 11 milioni è dovuta alla svalutazione prudenziale delle partecipazioni conseguente all'azione di dismissione condotta nel rispetto delle previsioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016;
- per la DIV2 merita particolare evidenza il *Totale crediti tributari* che ammonta al 31.12.2023 ad € 5.097.439 e che nel corso del corrente anno raggiungerà la somma di oltre € 8 milioni per effetto del fatto che i contributi che gli EE.LL. trasferiscono all'Agenzia vengono assoggettati, ai sensi dell'art. 28, ultimo comma, D.P.R. n. 600/1973, alla ritenuta di acconto (IRES) del 4%, che genera per l'Agenzia un credito tributario (esposto in dichiarazione annuale dei redditi) nei confronti dell'Erario. Tale credito ha una ragionevole monetizzazione non prima di 3 anni dalla richiesta di rimborso, pertanto, il citato meccanismo finanziario, comporta un evidente e rilevante squilibrio che già nel corrente anno 2024 provocherà i suoi effetti generando una inevitabile carenza di liquidità. Per evitare che la carenza di liquidità, causata dall'accumularsi tempo per tempo, del credito IRES, comporti serie difficoltà per le liquidazioni alle scadenze previste dei corrispettivi del TPL, potrebbe valutarsi l'opportunità di rivedere il meccanismo di trasferimento dei contributi dagli EE.LL. all'Agenzia;
- la Società non ha avuto rapporti che per rilevanza sono meritevoli di essere menzionati;
- la riorganizzazione del personale si completerà entro la fine del corrente anno e dal punto di vista economico l'obiettivo è quello di procedere ad un costante e lineare contenimento dei relativi costi che troverà una prima parziale concretizzazione già nel corso dell'anno 2024;
- non sono presenti particolari rischi finanziari, intesi come rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità, anche se le locazioni attive riferite a DIV1 richiedono un costante monitoraggio al fine di non incorrere nel rischio di credito e la ritenuta del 4% sui contributi del EE.LL. potrebbe nel tempo configurare un rischio di liquidità;
- la Società non possiede azioni proprie e non ha società controllanti;

- l'affidamento all'Agenzia da parte della Regione Umbria della gestione patrimoniale del demanio ferroviario regionale comporterà la necessità di una riorganizzazione del settore aziendale che si occupa di patrimonio, per consentire efficacia, efficienza ed economicità gestionale;

Vista la proposta dell'Amministratore Unico, per la quale i soci sono invitati a deliberare espressamente, di destinare l'Utile d'esercizio registrato nell'anno 2023 di € 228.278 a copertura delle perdite pregresse;

Dato atto che nella Relazione sul Governo societario, redatta dalla Società nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, si legge che:

- la Società ha provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, conformandosi al Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR), con un Regolamento per gli appalti sottosoglia e con il Regolamento per il reclutamento del personale, entrambi pubblicati sul proprio sito internet;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione ha distribuito a tutto il personale il Codice etico e di comportamento D.Lgs. n. 231/2001 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2020-2022;
- la Società opera nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016;
- per la tipologia di attività svolta non risultano adottabili gli strumenti di governo societario di cui alle lett. a) e d) dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, mentre per le dimensioni della struttura organizzativa la Società ritiene di non implementarla con l'ufficio di cui alla lett. b) del predetto art. 6;
- la Società per svolgere con efficacia le mansioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale ha intrapreso un percorso di riprogettazione dei processi aziendali conclusosi nel giugno 2022 con l'ottenimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con KIWA CERMET;
- la Società ha rispettato tutte le previsioni di piano per l'anno 2023 e anche i risultati di bilancio sono soddisfacenti grazie all'attivazione delle nuove funzioni di Agenzia unica per il trasporto pubblico locale che consentono maggiori ricavi;

Dato atto infine che Umbria Tpl e mobilità Spa ha provveduto a redigere la Relazione sul Governo societario 2023, così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, riportando però la valutazione del rischio di crisi aziendale nella Relazione sulla gestione invece che nella Relazione sul Governo societario;

Ritenuto pertanto necessario richiedere all'Amministratore unico di Umbria Tpl e mobilità di redigere la Relazione sul Governo societario riportando in quest'ultima quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale invece che nella Relazione sulla gestione come fatto con riferimento al Bilancio d'esercizio 2023;

Vista la relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2023 rilasciata ai sensi e dell'art. 2429, comma 2, c.c., dalla quale risulta, tra l'altro, che:

- Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.:
 - il Collegio non ha *“rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale”*..., *“in merito all'andamento delle operazioni relative alle procedure di liquidazione di alcune società in cui la Umbria TPL e Mobilità Spa detiene partecipazioni... il Collegio sollecita l'accelerazione di tali*

procedure in aderenza con il piano delle dismissioni approvato in aderenza a quanto previsto dalla legge TUSP. Altresì il Collegio prende atto che non è stato approvato il bilancio di esercizio della società partecipata Roma TPL Spa la cui approvazione e il suo risultato è rilevante sia al fine della determinazione del valore della partecipazione e sia della relativa riscossione dei crediti vantati, il cui timing di esigibilità è contenuto nel piano ex art. 67 c. 3 l.f. La partecipazione detenuta dalla società in Roma TPL Scarl è oggetto di dismissione ai sensi dell'art. 24 TUSP i cui effetti sono già stati previsti nel bilancio chiuso al 31.12.2023.”;

- Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire in merito al generale andamento della gestione sia economica che finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
 - Il Collegio *“ha preso informazioni riguardo la corretta applicazione del principio contabile OIC 2 per la redazione dei documenti riguardanti il “patrimonio destinato ad uno specifico affare” non rilevando difformità.”;*
 - Il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare *“sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione...”;*
 - Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire sull’osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate;
 - Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e il Collegio nel corso dell’esercizio non ha rilasciato pareri se non quelli previsti dalla legge;
- Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio:
 - il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
 - Il Collegio segnala che, per quanto a loro conoscenza, l’Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro, c.c.;
 - Il Collegio prende atto che sussistendo le condizioni ai sensi di quanto disposto dall’art. 2364 c. 2 del c.c., l’assemblea dei soci è stata convocata derogando la scadenza ordinaria;
 - Come previsto dall’OIC 2 è stato redatto un separato rendiconto per il patrimonio destinato allo specifico affare costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa di commento;
 - sulla continuità aziendale e conclusioni:
 - *“il Collegio ha verificato i tempi di riscossione delle poste attive ed il pagamento di quelle passive previste nel piano ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. prendendo atto del sostanziale rispetto degli incassi ed esortando l’Amministratore a fare quanto necessario per il rispetto degli incassi e la dismissione degli asset non più strategici.”;*
 - *“Il Collegio prende atto della definizione delle partite pendenti e raccomanda all’Amministratore unico di perseguire nella definizione e nel recupero dei crediti ancora presenti in bilancio nei modi e nei tempi previsti dal piano di ristrutturazione del debito il cui buon esito è fondamentale per la tenuta dello stesso.”;*
 - *“Il Collegio non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dall’Amministratore unico, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione circa la destinazione del risultato dell’esercizio, rammentando che è compito del Collegio Sindacale verificare la corretta applicazione di quanto contenuto nel piano asseverato ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. e*

qualora ciò non fosse la convocazione immediata degli organi aziendali per eventuali azioni conseguenti.”;

Vista, inoltre, la relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nella quale si legge, tra l’altro, che:

- **“Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio”**

Giudizio:

- a giudizio del Revisore *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Umbria TPL e Mobilità Spa al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”;*
- nell’ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), il Revisore ha *“valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall’amministratore, inclusa la relativa informativa”;*
- il Revisore ha verificato, nel rispetto del principio di revisione ISA 800, l’applicazione del principio contabile OIC 2 per la redazione dei documenti riguardanti il “patrimonio destinato ad uno specifico affare”;
- il Revisore esprime il suo giudizio rispetto all’*“appropriatezza, da parte dell’amministratore, del corretto utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come una entità di funzionamento. La Società dovrà adempiere regolarmente agli obblighi previsti dal piano di ristrutturazione”;*

- **“Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari”**

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10:

- a giudizio del Revisore *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Umbria TPL e Mobilità Spa al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”;*
- *“Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione”* il Revisore legale non ha nulla da riportare;

Ricordata la DGR n. 125 del 07.02.2023 nella parte relativa all’assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e la DGR n. 416 del 26.04.2023 nella parte relativa all’assegnazione ad integrazione degli obiettivi di cui alla predetta DGR n. 125/2023, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, a Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa e Umbria Tpl e mobilità Spa di un ulteriore obiettivo precedentemente assegnato dal Comune di Terni e condiviso da tutti i soci pubblici di Umbria Tpl e mobilità Spa;

Verificato il conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d’esercizio 2023, e senza avere a disposizione la media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta da Umbria Tpl e Mobilità

Spa e supportata da idonea documentazione quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2023, come di seguito riportato:

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 (al netto della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari al 5,7%) rispetto all'anno 2022 del valore dell'indice "*Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 (al netto della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari al 5,7%) rispetto all'anno 2022 del valore dell'indicatore "*Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 (al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello) rispetto all'anno 2022 del valore dell'indicatore "*Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del valore dell'indicatore "*Costo dell'organo amministrativo / Costi della produzione %*" è non è applicabile in quanto l'Amministratore Unico non percepisce emolumenti avendone rinunciato;
- l'obiettivo di riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 164 del 28.12.2022 dal Comune di Terni) non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- l'obiettivo relativo all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2023 che non deve essere minore di quello dell'anno 2022, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;
- l'obiettivo relativo all'indice ROS dell'anno 2023 che non deve essere minore di quello dell'anno 2022, con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*, non è applicabile, in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci;

Ricordata, altresì, la predetta DGR n. 125/2023 nella parte relativa alla formulazione dei seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria in termini di:

- miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow;
- miglioramento da parte dei soggetti che adottano la contabilità civilistica della rappresentazione dei risultati semestrali adottando un vero e proprio bilancio intermedio secondo i principi dell'OIC 30;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;

Riscontrato che Umbria Tpl e mobilità Spa non ha rispettato l'indirizzo relativo al cash flow, non avendo trasmesso, nel corso dell'anno 2023, il cash flow sia semestrale che annuale, mentre ha rispettato l'indirizzo in tema di miglioramento della rappresentazione dei risultati semestrali presentando la Relazione semestrale e l'indirizzo in tema di mantenimento dei criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio così come riportato in Nota Integrativa, nel paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio", nel quale appunto si legge che: "*La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati*

nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;";

Preso atto che il Comitato di coordinamento dei soci di cui all'art. 28 dello Statuto societario nella seduta del 15.07.2024 non ha potuto esprimere parere in quanto né in prima convocazione né in seconda convocazione non ha raggiunto il quorum costitutivo previsto dal "Regolamento sulle modalità di esercizio del "controllo analogo" su Agenzia unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A: da parte della Regione Umbria, delle province di Perugia e di Terni e dei comuni soci";

Ricordato l'art. 9 del suddetto Regolamento, il quale prevede che in mancanza di pronunciamento da parte del Comitato, il parere si dà per espresso favorevolmente;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023, rimandando all'Assemblea dei soci la decisione di provvedervi in assenza del parere del Comitato di coordinamento;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 16/07/2024

Il responsabile del procedimento
- Tina Pennacchi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 16/07/2024

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 16/07/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO

- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 16/07/2024

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
